

Perrone Raffaele

Da: rmis049001@pec.istruzione.it
Inviato: mercoledì 9 maggio 2012 12.10
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
Oggetto: osservazioni progetto costruzione 4 dighe sul fiume Tevere

Allegati: osservazioni dighe Tevere 1.doc



osservazioni dighe
Tevere 1...

Gianpiero Russo area nazionale acquaviva UISP



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Epnot DVA - 2012 - 0011195 del 10/05/2012



Roma , 07.05.2012

Oggetto: progetto 4 centrali idroelettriche ad acqua fluente sul fiume Tevere nell'Alto Lazio
(Ischiarello – Pietra Amara – Orte – Santa Lucia)

prima di entrare nel merito delle osservazioni allo studio di impatto ambientale commissionato dalla PROTEO srl in riferimento al progetto in oggetto occorre una doverosa presentazione della scrivente associazione. La attività della UISP Area Acquaviva riguardano gli sport di discesa fluviale, in canoa, kayak, rafting e hydrospeed, dai percorsi torrentizi d'alta valle a quelli più tranquilli del, medio, e basso corso. E' nel confronto diretto il fiume, che nasce una particolare propensione alla tutela degli ambienti fluviali, connaturata alla pratica degli sport di pagaia. L'attività svolta dagli associati sui fiumi nazionali oltre che in Europa e nel mondo, consentono un significativo raffronto con i diversi approcci alla gestione degli ambienti fluviali.

Altrove, in Europa e nel mondo, la valorizzazione del fiume, dei suoi paesaggi culturali ed ambientali è un criterio fondamentale nella piani di gestione dei bacini idrografici.

In tal senso il mantenimento ed il ripristino della naturalità e della continuità fluviale è un valore acquisito e condiviso.

Ad es. in Francia sulla Loira, grazie anche alla forte mobilitazione della società civile, da anni si è avviata una profonda trasformazione dei criteri di pianificazione degli interventi in alveo. Un approccio multidisciplinare, non solo idraulico, che ai progetti di dighe e sbarramenti ha privilegiato il recupero e la promozione del patrimonio naturale, paesaggistico e culturale arrivando a conseguire un significativo riconoscimento della "Val de Loire" nella lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Promozione del turismo culturale e sportivo, valorizzazione dei *savoir-faire*, degli antichi mestieri, dell'artigianato e dei prodotti locali hanno sviluppato, una particolare attenzione alla qualità del contesto di vita offerto dal quadro paesaggistico e ambientale.

In Italia, la progressiva frammentazione degli alvei causata dalla proliferazione di impianti idroelettrici di ogni tipo e dimensione, come quelli previsti sul Tevere. Si contrappone alle esigenze sempre più sentite dalla collettività di tutela degli ambienti fluviali.

E' nella organizzazione della Discesa Internazionale del Tevere in canoa che da 33 anni si svolge dal 25 aprile al 1 maggio da Città di Castello a Roma che viene acquisita dai nostri associati una particolare conoscenza dei luoghi interessati dai progetti.

Al tratto del Tevere interessato era anticamente attribuito un ruolo di infrastruttura economica di comunicazione e trasporto sulla quale si è storicamente sviluppato un antroposistema complesso basato principalmente sulle interazioni tra comunità riparie e il fiume. Nei secoli la sua importanza

UISP – Unione Italiana Sport Per Tutti / Area Acquaviva

00155 Roma – Largo Nino Franchellucci n. 73 – cell. 345 4071423

www.acquaviva.org – e-mail acquaviva@isp.it

come risorsa infrastrutturale è gradatamente diminuita fino a scomparire, determinando il graduale distacco delle comunità riparie dal fiume.

Un fiume che nella prospettiva del navigante fluviale (in canoa e kayak) conserva ancora la sua piena dignità di ambiente naturale, nonostante le devastazioni antropiche dovute alla attività estrattive sulle aree riparie. Dette premesse consentono alla scrivente associazione di esprimere una serie di osservazioni in merito ai progetti:

- 1) le opere, destinate al soddisfacimento del bisogno energetico di un soggetto privato a scapito dell'interesse comune di tutela ambientale, insistono in un tratto del Tevere già pesantemente interessata da un complesso sistema idroelettrico che ne regola la portata lasciando a secco lunghi tratti dell'alveo a valle degli sbarramenti.
- 2) I progetti delle quattro dighe sono sostanzialmente avulsi da ogni logica di sostenibilità ed integrazione con le progettualità già avviate dalle amministrazioni riparie e regionali per il ripristino della navigazione turistica come strumento di valorizzazione delle risorse storico paesaggistiche: vedi il "piano approdi" già avviato dalla Regione Lazio - non ancora esteso alla Provincia di Viterbo - o alle attività fluviali dei Comuni sulla sponda umbra, come Otricoli (TR).
- 3) riesce difficile non prevedere un impatto significativamente negativo sull'ambiente fluviale e ripario dei 4 sbarramenti che insisteranno in un tratto di soli 20 km. Questa ulteriore e drastica frammentazione dell'alveo compreso tra gli sbarramenti di Alviano e Gallese produrrà una sequenza di 4 invasi alternata da tratti fluviali dove non potrà essere garantito il minimo deflusso vitale.
- 4) l'incoerenza del progetto è dimostrata dalle misure di mitigazioni indicate nel documento istruttorio di V.I.A. finalizzate unicamente all'occultamento delle opere al fine per attenuare la percezione di un impatto realmente devastante sull'ambiente fluviale e ripario.
- 5) nelle misure di mitigazione non viene considerata la fruizione ludica sportiva del fiume. La prevista realizzazione di un canale di passaggio per i pesci, peraltro imposta dalla normativa di tutela della fauna ittica, esclude la possibilità di adeguare il suddetto passaggio alle imbarcazioni leggere (canoe e kayak) che consentirebbe il mantenimento della continuità fluviale. Una carenza presente sulla totalità degli sbarramenti in alveo sul territorio nazionale che inibisce lo sviluppo di un turismo fluviale legato agli sport di pagaia auspicato dalla scrivente associazione.

UISP Area Acquaviva Coordinatore Nazionale
Gian Piero Russo

